



COMUNE DI SASSARI
Settore Ambiente e Verde pubblico
Servizio Tutela dell'Ambiente

Sistema di gestione integrata dei rifiuti in Loc. Scala Erre

***Rideterminazione dei piani di abbancamento dei moduli 3,7 e 8
senza modifica dei volumi autorizzati
Autorizzazione Integrata Ambientale***

NUOVA RELAZIONE TECNICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI
***(Allegata alla scheda n. 4 dell'istanza di modifica non sostanziale del' A.I.A.
2/2023)***

- **Attività:** "Discarica che riceve più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate (punto 5.4 dell'All. VIII Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)"
- **Titolare:** Comune di Sassari
- **Sede legale:** Palazzo Ducale, P.zza del Comune 3 – 07100 Sassari

Aggiornamento: 4 marzo **2024**

Premessa

Con DGR n. 27/84 del 10/08/2023, è stato rilasciato il P.A.U.R., di cui alla legge regionale 8.2.2021, n. 2 e alle Direttive adottate con Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021, contenente l'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i. e l'A.I.A. n. 2 del 3.8.2023, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate.

Il P.A.U.R. suddetto comprende la realizzazione e la coltivazione del Modulo 10 – lotto A per 150.000 m³ della discarica controllata per rifiuti non pericolosi sita in loc. Scala Erre e la sopraelevazione dei moduli 3, 7 e 8 della medesima discarica per consentire ulteriori 52.000 m³ necessari per il proseguo dei conferimenti nelle more dell'avvio del termovalorizzatore di Tossilo e della realizzazione del nuovo modulo 10.

L'ulteriore volumetria autorizzata di 52.000 m³ avrebbe consentito la coltivazione della discarica dal mese di settembre 2023 fino al mese di giugno 2024.

Nell'ambito della progettazione esecutiva del progetto di copertura definitiva (capping) dei moduli chiusi del lato Nord della discarica è emersa la necessità di arretramento dei rifiuti abbancati e da abbancare nel modulo in coltivazione (moduli 3, 7 e 8) di circa 5 metri dal margine estremo dei moduli in coltivazione per consentire il futuro necessario ancoraggio dei teli di copertura delle sponde ovest e est oggetto di capping.

Tale arretramento riduce di fatto la superficie utile, il volume abbancabile e conseguentemente la durata di coltivazione della discarica, per la quale si stima il termine delle volumetrie, nella configurazione attuale, per il mese di marzo 2024.

Oggetto della presente modifica non sostanziale dell'A.I.A. n. 2/2023 è la rideterminazione dei piani di abbancamento dei moduli 3,7 e 8 senza modifica dei volumi autorizzati per consentire l'utilizzo di tutti i 52.000 m³ autorizzati, compensando la riduzione delle superfici e quindi dei volumi coltivabili, per effetto del necessario arretramento dei rifiuti, con l'aumento della quota massima abbancabile di circa 1 metro, come da sezioni e prospetti allegati.

La possibilità di modifica della quota di conferimento nei Moduli 3, 7 e 8 è consentita dall'A.I.A. n. 2/2023 all'art. 3 punto 3 lettera i) che testualmente cita *“La quota massima di conferimento nei Moduli 3, 7 e 8 oggetto di sopraelevazione non deve superare la quota prevista in progetto come riportata nella tavola “All. 4 - Piano di abbancamento mod. 3, 7 e 8 - Planimetria e sezione”, e comunque dovrà essere rideterminata in fase di coltivazione per garantire il rispetto dei limiti di stabilità del fronte di coltivazione.”*

La presente relazione pertanto riguarda esclusivamente la modifica del piano di abbancamento richiamato nel provvedimento di A.I.A. n. 2/2023 all'art. 3 punto 3 lettera i) tavola “All. 4 - Piano di abbancamento mod. 3, 7 e 8 - Planimetria e sezione data 14/07/2023” sostituito con i seguenti elaborati:

- Tavola 1 - Planimetria piano di abbancamento – febbraio 2024
- Tavola 2 - Sezioni piano di abbancamento – febbraio 2024
- Tavola 3 - Rendering piano di abbancamento – febbraio 2024

Le altre sezioni di impianto non sono oggetto di modifica.

Inquadramento territoriale

Non modificato.

Generalità sul complesso IPPC

Non modificato.

Impianto di discarica

Per una maggior chiarezza si riportano i volumi autorizzati, abbancati e ancora disponibili nei diversi settori della discarica al 28/12/2023. Si precisa che la tabella contenuta nell'art. 2 lettera a) dell'A.I.A. n. 2/2023, contenente un refuso, è stata corretta dalla Provincia con nota acclarata al prot. n. 253121 del 21/12/2023.

Settori	Progetto generale [m ³]	Superfici [m ²]	Volume autorizzato con A.I.A. n. 2/2023 [m ³]	Volumetria abbancata [m ³]	Volumetria residua [m ³]
1	225.318,82	17.085,00	172.000,00	1.094.708,24 (*)	169.169,20 (**)
3bis	-	7.640,00	147.533,00		
4	222.037,64	19.677,00	313.320,51		
5	239.124,71	20.373,00	355.350,49		
6	265.632,94	9.259,00	196.319,55		
9a	200.467,06	9.254,00	79.353,88		
2	205.712,94	30.305,00	521.481,23	516.610,84	4.870,39
3	210.821,18				
7	142.204,71	7.252,00			
8	206.680,00	14.660,00	252.177,23	247.663,51	4.513,72
10 a	-	24.600,00	150.000,00	-	150.000,00
10 b	-		-	-	-
Totali	1.918.000,00	160.105,00	2.345.882,32	1.996.660,10	349.222,22

(*) Valore ottenuto dai rilievi del 28/12/2023. Il dato è al netto della volumetria liberatasi per cedimenti del corpo rifiuti.

(**) Volumetria liberatasi a seguito dei cedimenti del corpo rifiuti.

Rideterminazione quota finale sopraelevazione dei moduli 3,7 e 8 senza modifica dei volumi autorizzati

La sopraelevazione insiste sulle aree attualmente in coltivazione dei moduli 3, 7 e 8; l'abbancamento dei rifiuti procede in modo da tenere coperta la maggior percentuale possibile del settore in esercizio e mantenere scoperta solo l'area strettamente necessaria al conferimento giornaliero dei rifiuti.

Nell'ambito di ogni zona di scarico i rifiuti vengono poi stesi per strati successivi. Il settore in esercizio non viene coltivato tutto in contemporanea.

Al termine di ogni giornata, i rifiuti vengono protetti dagli agenti meteorici, mettendo in opera la copertura, differente a seconda che si tratti di una copertura temporanea o dell'ultimo strato di rifiuti.

Le dimensioni delle zone di scarico sono minimizzate compatibilmente all'afflusso dei rifiuti.

La coltivazione proseguire dal basso fino al raggiungimento delle volumetrie autorizzate. L'intervento si concluderà con la riallocazione dei rifiuti derivanti dalla realizzazione di ribanche le quali, costituendo un arretramento del bordo della discarica di almeno 5 metri nei lati est ed ovest dei moduli, consentiranno contestualmente il mantenimento dei teli di impermeabilizzazione del futuro capping delle scarpate e la sua manutenzione.

Una volta raggiunta la quota prevista di abbancamento dei rifiuti, pari a 59 m slm nel punto più alto, ed esaurita la volumetria autorizzata, si coprirà il corpo dei rifiuti con uno strato di terreno alto 50 cm. Per la copertura, si utilizzerà materiale proveniente dall'esterno con le stesse caratteristiche di quello che era presente in situ. Il terreno viene quindi steso e costipato, in modo da evitare i ristagni d'acqua e facilitare l'allontanamento delle acque meteoriche dall'area.

Morfologia a fine intervento

La conformazione del fine conferimento dei rifiuti tiene conto della superficie ridotta a seguito di quanto sopra rappresentato ed è stata progettata in modo tale da:

- garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche anche a seguito degli assestamenti del corpo rifiuti attesi;
- ottimizzare la volumetria disponibile garantendone la stabilità;
- facilitare la posa del pacchetto di copertura definitiva ;
- garantire un adeguato inserimento dal punto di vista paesaggistico nel contesto delle aree circostanti.

A tale scopo è prevista una conformazione della copertura superiore provvisoria che, seguendo l'andamento assunto dall'abbanco dei rifiuti, avrà una pendenza unica che andrà dal lato ovest, che presenta il colmo dell'abbancamento a 59,00 m slm, al lato est che presenta il colmo dell'abbancamento a 57,50 m slm.

La morfologia di fine conferimento rifiuti, è schematizzata con simulazione 3D in Figura 4.1, mentre la planimetria del piano di abbancamento e le sezioni con le quote di progetto sono riportate in TAVOLA 1 e 2.



Fig.4.1 Simulazione 3D di sopraelevazione dei moduli 3, 7 e 8

Gestione della discarica

Trattandosi di prolungamento della coltivazione senza nuove superfici, non sussistono modifiche sostanziale alle modalità di coltivazione della discarica.

Gestione del percolato

Trattandosi di prolungamento della coltivazione senza nuove superfici, non sussistono modifiche sostanziale alle modalità di gestione del percolato.

Captazione biogas

Trattandosi di prolungamento della coltivazione senza nuove superfici, non sussistono modifiche sostanziale alle modalità di gestione del biogas.

Materie prime impiegate

Nessuna modifica.

Risorse idriche utilizzate

Nessuna modifica.

Consumi di energia elettrica

Nessuna modifica.

Emissioni in atmosfera

Nessuna modifica.

Emissioni reflui

Nessuna modifica.

Produzione rifiuti

Nessuna modifica.

Emissioni al suolo

Nessuna modifica.

Certificazioni ambientali

La discarica viene gestita nell'ambito di un sistema di gestione certificato ISO 14001:2015.

Modifiche proposte

a) Rideterminazione dei piani di abbancamento dei moduli 3,7 e 8 senza modifica dei volumi autorizzati

La finalità dell'istanza è la modifica del piano di abbancamento dei moduli 3, 7 e 8, per consentire l'utilizzo di tutti i 52.000 m³ autorizzati con A.I.A. n. 2/2023, aumentando la quota finale di abbanco di circa 1 metro come da sezioni e prospetti allegati, necessario per garantire la prosecuzione della coltivazione nell'ambito della discarica esistente fino a giugno 2024.